



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 12274

Del 16/10/2020

---

Identificativo Atto n. 4570

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DELLA COTURNICE NEI COMPRESORI ALPINI DI BRESCIA CA1-PONTE DI LEGNO, CA2-EDOLO, CA3-MEDIA VALLE CAMONICA, CA4-BASSA VALLE CAMONICA, CA6-VALLE TROMPIA, CA7-VALLE SABBIA-  
STAGIONE VENATORIA 2020/2021- L.R. N. 26 DEL 16.08.1993.

---

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA.

**Vista** la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- > la L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- > la L.R. 25 marzo 2016 n.7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- > la D.G.R. 30 marzo 2016 n. 4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

**Viste:**

- > la legge 11.2.1992 n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";
- > la legge regionale 16.08.1993 n. 26, "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria*";
- > la legge regionale 2.08.2004 n. 17, "*Calendario venatorio regionale*";
- > il regolamento regionale 4.08.2003 n. 16 - capo IV ; *Esercizio venatorio in Zona Alpi*;
- > il regolamento per il prelievo della selvaggina stanziale in zona alpi (Delibera del Consiglio Provinciale di Brescia n. 31 del 27.09.2002);
- > l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- > il piano faunistico venatorio provinciale vigente;
- > il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "*Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica*";



## Regione Lombardia

---

- > la D.G.R. 28 luglio 2020 n. XI/3425 "*Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2020/2021*" in cui, tra l'altro, viene previsto che il Dirigente competente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, approvi con proprio decreto, le disposizioni inerenti l'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale e alla tipica fauna alpina, nonché le disposizioni inerenti gli eventuali piani di prelievo di altre specie stanziali;
- > il Piano di gestione nazionale della coturnice (*Alectoris graeca*) approvato nella conferenza Stato – Regioni del 15.02.2018, che prevede, tra l'altro, l'espressione da parte di Ispra di un parere in merito ai piani di prelievo proposti;

### **Considerato che:**

- > i Comprensori Alpini di Caccia di Brescia n. 1, 2, 3, 4, 6 e 7 hanno fatto pervenire nel periodo compreso tra il 3.09.2020 e il 21.09.2020 alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura di Brescia) le relazioni tecniche contenenti i risultati dei monitoraggi della specie Coturnice, le proposte di prelievo, i relativi periodi e modalità, in atti;
- > le risultanze delle attività di censimento, svolte nel periodo tardo estivo a causa emergenza epidemiologica COVID 19 della specie sopra citata, presentate dai rispettivi Comitati di gestione dei C.A., sono state vidimate dal Corpo di Polizia Provinciale, ai sensi dell'art.8 della L.R. 26/93;
- > in data 11.09.2020 e 22.09.2020 sono state inviate a ISPRA le relazioni tecniche trasmesse dai CAC, contenenti i risultati dei monitoraggi della specie Coturnice, le proposte di prelievo, i relativi periodi e modalità;

**Tenuto conto** della documentazione in atti e analizzati, al fine della calibrazione dei piani di prelievo, i dati ricavati dai censimenti, l'andamento generale delle popolazioni in esame, compreso il successo riproduttivo, e i piani di prelievo degli ultimi anni;

**Preso Atto** dei pareri di ISPRA n. 46071 del 9.10.2020 e n. 46852 del 14.10.2020 pervenuti, rispettivamente in data 12/10/2020, prot. n. M1.2020.0214700 e in data 14.10.2020, prot. n. M1.2020.0217004, nei quali si osserva che, in generale, la predisposizione dei piani di prelievo predisposti dai comprensori non risulta pienamente coerente con le indicazioni contenute nel *Piano di gestione nazionale della Coturnice* ma contestualmente, nelle more del pieno recepimento del Piano di Gestione, l'Istituto, pur non potendo esprimere un motivato parere e sulla base delle verifiche relative al successo riproduttivo, tardo estivo, indica quanto segue:

- Comprensorio Alpino CA1: un piano di prelievo conservativo pari a 5 capi, prevedendo l'assegnazione nominale del capo;
- Comprensorio alpino CA2: un piano di prelievo conservativo pari a 5 capi,



## Regione Lombardia

---

prevedendo l'assegnazione nominale del capo;

- Comprensorio Alpino CA3: un prelievo conservativo non superiore a 10 capi;
- Comprensorio alpino CA4: un prelievo conservativo non superiore a 5 capi prevedendo l'assegnazione nominale del capo;
- Comprensorio Alpino CA6: un prelievo conservativo non superiore a 7 capi, prevedendo l'assegnazione nominale del capo;
- Comprensorio Alpino CA7: Un prelievo conservativo non superiore a 8 capi, prevedendo l'assegnazione nominale del capo;

**Atteso che** la pianificazione dei prelievi venatori rappresenta l'obiettivo primario per:

- > favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- > incrementare la consistenza e la distribuzione della fauna selvatica stanziale autoctona;
- > ottimizzare il prelievo venatorio secondo principi di sostenibilità;

**Vista** la nota del CA7 di modifica dei periodi di prelievo pervenuta il 16.10.2020;

**Ritenuto**, pertanto, di autorizzare per la stagione venatoria 2020/2021 la caccia alla specie Coturnice, nei comprensori Alpini CA1, CA2, CA3, CA4, CA6, CA7 secondo quanto indicato da ISPRA;

**Dato atto che**

- > il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- > il presente provvedimento è adottato dopo la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti delle popolazioni di fauna stanziale in zona alpi, prevista dalla vigente normativa il giorno 4 ottobre 2020, per la necessità di attendere i pareri obbligatori di ISPRA;

**Vista** la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare: la D.G.R. n. 993 dell'11 dicembre 2018 "X Provvedimento organizzativo 2018", con la quale è stato affidato a Claretti Franco l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia; la D.G.R. n. 2144 del 16/09/2019 "VIII provvedimento organizzativo 2019" di proroga dello stesso e da ultimo la D.G.R. n. 3260 del 16/06/2020 "VIII Provvedimento Organizzativo 2020" con la quale è stato conferito a Claretti Franco l'incarico ad interim per la medesima Struttura;



## Regione Lombardia

### DECRETA

1. di autorizzare per la **stagione venatoria 2020/2021** la caccia alla specie **Coturnice** nei comprensori Alpini CA1 – Ponte di Legno, CA2 Edolo, CA3 – Media Valle Camonica, CA4 – Bassa Valle Camonica, CA6 - Valle Trompia, CA7 – Valle Sabbia, secondo quanto di seguito indicato:

ZONA	N° capi	PERIODO
CA1 – Ponte di Legno	5	ottobre – novembre 2020
CA2 – Edolo	5	ottobre – novembre 2020
CA3 – Media Valle Camonica	10	ottobre – novembre 2020
CA4 – Bassa Valle Camonica	5	ottobre – novembre 2020
CA6 – Valle Trompia	7	Per un massimo di 3 giornate nel mese di ottobre 2020
CA7	6	Mercoledì 21 e 28 ottobre 2020
CA7	2	Periodo: fino al 28 ottobre 2020 (il prelievo nel Comune di Breno nel CA7 è consentito solo ai cacciatori residenti a Breno regolarmente iscritti al CA3 e al CA7 e a un numero massimo di 7 coppie di cacciatori del CA7 scelti per estrazione)

**Limite capi stagionale per cacciatore:** 4 di avifauna tipica alpina di cui al massimo 1 di Coturnice;

**Limite capi giornaliero per cacciatore:** 1 per ciascuna specie di avifauna tipica alpina, compreso la Coturnice;

2. di disporre che:
- > dove il piano di prelievo è inferiore a 10 capi (CA1, CA2, CA4, CA6 e CA7) l'assegnazione del capo da abbattere deve essere nominale;
  - > lo svolgimento della caccia avvenga secondo la disciplina vigente in materia tra cui il regolamento per il prelievo della selvaggina stanziale in zona alpi (Delibera del Consiglio Provinciale di Brescia n. 31 del 27.09.2002);
  - > i Comprensori Alpini comunichino il numero totale di capi prelevati ogni lunedì e giovedì all'indirizzo mail [utrbrescia@regione.lombardia.it](mailto:utrbrescia@regione.lombardia.it) della Struttura Agricoltura,



## Regione Lombardia

---

Foreste, Caccia e Pesca di Brescia;

- > sarà cura del Comitato di Gestione competente per territorio individuare l'eventuale suddivisione dei capi da prelevare per settore/comune e adottare tutte le misure organizzative necessarie per il puntuale rispetto dei piani di prelievo autorizzati, anche valutando l'assegnazione nominativa dei capi da abbattere;
- > ogni cacciatore, prima di iniziare la battuta, dovrà segnare sul proprio tesserino aggiuntivo la zona dove, in quel giorno specifico, intende effettuare il prelievo;
- > ogni cacciatore applichi l'apposita fascetta ai capi appena abbattuti;
- > ogni cacciatore, al termine della giornata di caccia, porti i capi abbattuti ai centri di controllo del Comprensorio interessato per il rilievo delle misure biometriche da parte del personale incaricato dal Comprensorio stesso;

3. di dare atto che:

- > il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito il Comitato di gestione territorialmente competente rende nota la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Regionale e alla Polizia Provinciale;
- > il cacciatore ha la facoltà di conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale capi di selvaggina o loro parti secondo quanto disposto dal decreto della DG Sanità citato in premessa;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, alla Polizia Provinciale e al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia;

5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

6. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/013;

IL DIRIGENTE

FRANCO CLARETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge